herpy

RANE

Amazon Milk Frog

Trachycephalus resinifictrix

Trachycephalus resinifictrix è una raganella grande, robusta e notturna delle chiome dell'Amazzonia. I giovani sono a strisce nere e bianche, gli adulti marmorizzati, e se minacciata la rana secerne un secreto cutaneo bianco latte. Si riproduce in cavità degli alberi piene d'acqua, è robusta nella gestione e somiglia per molti aspetti a *Ranoidea caerulea*.

Famiglia: Hylidae Nome precedente: *Phrynohyas resinifictrix* **Tossine cutanee lievi**

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**6-10 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**8-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**75 × 30 × 45 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**21-29 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**50-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Maturità sessuale	**12-18 mesi**
Uova per deposizione	**100-1.500**
Schiusa	**1-2 giorni**
Periodo larvale	**21-75 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Trachycephalus resinifictrix è una raganella dalla corporatura pesante, con arti robusti, mani grandi e spessi cuscinetti sulle dita, che spesso lasciano intravedere un riflesso turchese quando la rana si arrampica sul vetro di notte. I maschi raramente superano i 6 cm, mentre le femmine arrivano a 10 cm o poco più, misurati dal muso alla cloaca. I maschi sono anche più snelli e hanno un richiamo forte.

I giovani hanno un disegno netto di bande nere e bianche. Nel corso del primo anno o dei primi due i colori sfumano in toni attenuati di marrone e grigio con contorni bianchi, e negli adulti il dorso scuro si punteggia a poco a poco di puntini da grigio chiaro a bianchi. Con l'età la pelle diventa anche un po' bitorzoluta.

Se minacciata, la specie secerne un secreto cutaneo bianco, lattiginoso e tossico. In cattività ciò avviene solo quando l'animale viene disturbato con forza o maneggiato bruscamente. L'effetto sull'uomo non è noto e il veleno cutaneo è considerato lieve: tocca la rana solo quando è necessario, tieni le mani lontane da occhi e bocca e lavale bene dopo.

La specie fu descritta come *Hyla resinifictrix* nel 1907 e in passato si chiamava anche *Phrynohyas resinifictrix*, prima che il genere *Phrynohyas* fosse unito a *Trachycephalus*. Quasi tutti gli animali in commercio sono nati in cattività, perché i paesi dell'Amazzonia raramente esportano anfibi catturati in natura. La specie è stata riprodotta in cattività per la prima volta nel 1998. In cattività gli animali vivono almeno 8 anni; 10 anni è una stima.

La gestione è simile a quella di *Ranoidea caerulea*: robusta e tollerante, ma è un vantaggio avere prima un po' di esperienza con gli anfibi. La rana dorme di giorno, volentieri in alto in un rifugio, e si anima quando la luce si spegne.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Trachycephalus resinifictrix vive nella foresta pluviale amazzonica in Sudamerica. La specie fu trovata per la prima volta presso il fiume Maracanã in Brasile, e la maggior parte delle segnalazioni registrate proviene dalla Guyana francese e dal Brasile, seguite da Colombia, Perù, Venezuela, Suriname, Ecuador e Guyana.

Il confine con la specie affine *Trachycephalus cunauaru*, descritta solo nel 2013 e presente in Brasile, Bolivia ed Ecuador, non è chiarito. Alcune delle segnalazioni occidentali potrebbero quindi appartenere a quella specie. Le due segnalazioni dalla Bolivia non sono incluse nella mappa.

> **Areale d'origine:** Brasile, Guyana Francese, Suriname, Guyana, Venezuela, Colombia, Perù e Ecuador.

HABITAT

Trachycephalus resinifictrix vive e si riproduce nelle chiome della foresta pluviale, fino a circa 30 m dal suolo. La vita ruota intorno alle cavità degli alberi piene d'acqua, aperte verso l'alto e tenute piene dalla pioggia. I maschi cantano dalle cavità e le difendono dagli altri maschi. Le cavità usate dalle rane hanno in media un diametro superiore a 40 cm e contengono poco meno di 20 litri d'acqua. I girini crescono nelle cavità e i piccoli le lasciano senza essere mai scesi a terra.

La foresta pluviale ha piccoli cambiamenti stagionali, ma una stagione delle piogge ben definita, ed è in essa che la specie si riproduce. L'aria nelle chiome è umida, ma mai ferma. La temperatura in natura è di circa 21-30 °C; l'umidità dell'aria non è stata misurata.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Una coppia adulta richiede un terrario di almeno 75 × 30 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza), che basta per un massimo di quattro adulti. Un gruppo di cinque richiede almeno 60 × 45 × 60 cm. La specie è un'arrampicatrice spiccata, quindi l'altezza conta più della superficie del fondo. È necessario un coperchio a rete ben chiuso, sia per la ventilazione sia per impedire le fughe, e un fondale su tutti i lati tranne il frontale fa sentire gli animali al sicuro.

Allestisci con rami robusti, legno di mangrovia, tubi cavi di sughero, bastoni di bambù o pezzi di tubo in PVC. La rana sta meglio con rifugi in alto anziché sul fondo: appoggia pezzi curvi di corteccia ai lati o fissa i rifugi con silicone. Le piante vive devono essere robuste e a foglia larga, ad esempio *Philodendron* e grandi bromelie *Neoregelia*, nelle cui ascelle fogliari le rane dormono volentieri. Le piante artificiali funzionano altrettanto bene.

Il fondo può essere fibra di cocco umida o un altro terriccio sicuro senza vermiculite e perlite, carta da cucina umida da cambiare più volte a settimana, oppure sfagno pressato sopra uno strato drenante. Si può anche fare a meno del fondo e sciacquarlo con acqua. Evita ghiaia e corteccia fine, che la rana può ingerire per errore.

Fino a cinque piccoli possono stare in un terrario da circa 38 litri, dove è più facile tenerli d'occhio. Non acquistare animali appena metamorfosati; i piccoli di 3 cm o più si fanno crescere più facilmente. Allestisci il terrario almeno una settimana prima, in modo da avere il tempo di controllare le condizioni prima che le rane vi si trasferiscano.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Trachycephalus resinifictrix tollera un'ampia gamma di temperature. Di giorno il punto più caldo vicino alla fonte di luce deve raggiungere 27-29 °C, mentre le parti più fresche restano a 21-24 °C, in modo che la rana possa scegliere da sola tra una cavità fresca e un ramo caldo. Di notte la temperatura può scendere a 18-21 °C. Gli animali sani sopportano qualche giorno fuori da questo intervallo, se le condizioni tornano rapidamente normali.

La temperatura è il punto in cui si sbaglia più spesso, quindi usa un termometro preciso e misura in più punti del terrario. Se manca calore, una debole lampadina a incandescenza sopra il coperchio a rete può dare il necessario, e di notte si può usare una lampadina a infrarossi o rossa. Evita tappetini, pietre e cavi riscaldanti, soprattutto senza strato di fondo, perché possono danneggiare le rane. Se una lampada riscalda, controlla l'umidità, che scende quando l'aria si scalda.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria è meno critica della temperatura, ma il terrario va nebulizzato almeno una volta al giorno. Usa acqua del rubinetto declorata o acqua osmotica, che non lascia nemmeno macchie di calcare sul vetro. Se nebulizzi una o due volte al giorno, l'umidità sale brevemente a quasi il 100 % e poi scende a un valore di fondo normale del 50-90 %. Le rane spesso si svegliano e si muovono dopo la nebulizzazione.

Una buona ventilazione è più importante di un'umidità costantemente alta: l'aria nelle chiome degli alberi è umida, ma mai ferma. Un igrometro mostra se raggiungi il livello giusto, e fondo e rami possono asciugarsi un po' tra una nebulizzazione e l'altra, per evitare la formazione di muffa.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Trachycephalus resinifictrix ha bisogno di una grande ciotola d'acqua pulita, che corrisponda alla cavità dell'albero in natura. La ciotola deve essere abbastanza grande da permettere alla rana di starci seduta, e viene usata quasi ogni notte, quindi non risparmiare sulle dimensioni. Se infili la base di un grande tubo di sughero in una ciotola dello stesso diametro, ottieni una cavità d'albero piena d'acqua facile da pulire.

Cambia l'acqua ogni giorno. L'acqua del rubinetto va trattata con un prodotto per acquari che elimini cloro, cloramina e metalli pesanti, ed è meglio lasciarla riposare un giorno dopo il trattamento. Se l'acqua del rubinetto è scadente, si possono usare alcune marche di acqua di sorgente in bottiglia. Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi non usare mai sapone o detergenti; pulisci ciotola e arredi con acqua calda. Rimuovi ogni giorno escrementi e insetti morti e, con qualche settimana di intervallo, estrai tutto il terrario per un lavaggio accurato.

ILLUMINAZIONE E UVB

Trachycephalus resinifictrix è notturna e può sia vivere sia riprodursi senza UVB, ma i piccoli che crescono con gli UVB diventano più grandi e hanno uno scheletro più sano di quelli senza. Per questo si consiglia una luce UVB debole.

Usa un tubo UVB di intensità 2.0 o 5.0 (circa zona di Ferguson 2) sopra un pezzo di rete, non di vetro, e posizionalo sopra un ramo preferito o un posto di riposo, in modo che la rana arrivi nella luce ma possa anche cercare l'ombra. Se il tubo si trova a più di 30-60 cm dal punto in cui sta la rana, lei ne ricava quasi nulla. L'emissione di UVB diminuisce col tempo, quindi sostituisci il tubo ogni 6-12 mesi, anche se fa ancora luce. Un normale tubo fluorescente da 5.000-6.500 K dà una luce più naturale del bagliore bluastro del tubo UVB. Metti tutte le luci su un timer con un giorno di circa 12 ore.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

T. resinifictrix è vorace e raramente schizzinosa. I grilli possono costituire la maggior parte della dieta e devono essere lunghi circa quanto la testa della rana è larga. Ogni tre-cinque pasti si passa a qualcos'altro: mosche domestiche, lombrichi, camole della cera o piccoli scarafaggi. I giovani mangiano anche moscerini della frutta atteri. I grandi adulti possono prendere topolini neonati, ma vanno dati di rado o per niente.

I giovani si nutrono ogni giorno, gli adulti due volte a settimana o meno, con 3-10 insetti per rana a seconda della taglia. Anche se la rana è notturna, la maggior parte impara a svegliarsi e mangiare di giorno. Spolvera gli insetti con un integratore privo di fosforo con calcio, vitamina D3 e vitamina A: a ogni pasto per i giovani e a un pasto su due per gli adulti.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

T. resinifictrix non è un animale da maneggiare. La pelle è permeabile e sensibile a oli e sali della pelle umana, e il secreto cutaneo può irritare. Prendi la rana solo quando è necessario, ad esempio per la pulizia o un controllo di salute, e usa volentieri guanti monouso senza polvere. Lavati sempre le mani dopo.

Di giorno la rana dorme, spesso nascosta in un tubo cavo di sughero o in una bromelia, e di notte è attiva ed è meglio da osservare. Molti si svegliano anche di giorno, quando si nebulizza o si nutre. I maschi cantano forte e difendono i siti di riproduzione in natura, ma più animali possono stare insieme se c'è spazio e molti rifugi. Tieni insieme animali di taglia simile e dividili se i più piccoli non ricevono la loro parte di cibo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi si distinguono più facilmente dalla taglia: i maschi raramente superano i 6 cm e sono più snelli, mentre le femmine adulte sono grandi, rotonde e fino a 10 cm. Se senti un richiamo, è un maschio. Gli animali raggiungono la maturità sessuale a circa un anno e mezzo, ma il sesso di norma si vede prima, e si riproducono anche animali di appena un anno.

Se vuoi riprodurre la specie, un gruppo da cinque a dieci animali con più maschi che femmine è spesso più produttivo di una singola coppia. Gli animali devono essere sani e ben nutriti per diversi mesi prima.

ACCOPPIAMENTO

In cattività *Trachycephalus resinifictrix* si riproduce spesso, purché gli animali siano sani, ben nutriti e dispongano di un luogo adatto con acqua per deporre le uova. Le rane possono riprodursi tutto l'anno senza cambiare nulla. Se non arrivano uova, una stagione delle piogge artificiale avvia la riproduzione.

Per la stagione delle piogge artificiale si nebulizza meno e con meno acqua per alcune settimane. Poi gli animali si spostano in una camera della pioggia: un terrario alto con 5-8 cm d'acqua sul fondo, dove una pompa sommersa porta l'acqua a un tubo spruzzatore o a un tubo forato sotto il soffitto, in modo che piova di continuo. La temperatura deve essere di 27-29 °C e devono esserci molte piante e rifugi. Lascia che gli animali si abituino alla camera per alcuni giorni e nutrili bene nel frattempo. Una scatola chiusa e opaca di 15-20 cm per lato, con 3-5 cm d'acqua e un foro d'ingresso, funziona come cavità d'albero e può dare risultati più sicuri.

L'accoppiamento avviene di sera o di notte, di norma 1-3 giorni dopo l'accensione della pompa. Il maschio afferra la femmina intorno alle spalle (amplexus) e può restare attaccato per più giorni. Se non ci sono uova dopo cinque giorni, riporta gli animali indietro e aspetta alcune settimane prima di riprovare.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte sulla superficie dell'acqua in una cavità piena d'acqua. Nel terrario le rane usano spesso semplicemente una grande ciotola d'acqua, ma funzionano anche un tubo di sughero in una ciotola, una scatola di plastica con un foro e un paio di centimetri d'acqua o un terrario in cui tutto il fondo è sommerso da alcuni centimetri d'acqua, con molta corteccia e legno di mangrovia che sporgono sopra la superficie. Cambia spesso l'acqua, ogni giorno se il volume è piccolo.

Una deposizione va da circa 100 a oltre 1.500 uova, e un solo accoppiamento riuscito può dare centinaia di piccoli, quindi preparati al lavoro. Sposta l'intera ciotola o scatola con le uova in un acquario separato, in modo che gli adulti non le disturbino. Le uova si sviluppano rapidamente e i girini schiudono dopo 1-2 giorni. Non c'è cura della prole. In natura i girini mangiano gran parte delle uova che le femmine depongono poi nella stessa cavità, ma in cattività non hanno bisogno di uova per svilupparsi.

I girini possono stare in un acquario di almeno 75 litri a circa 27 °C e restarci dopo la schiusa. Nei primi giorni stanno appesi di lato con branchie esterne mentre consumano il tuorlo e, quando nuotano liberamente, ricevono una volta al giorno fiocchi di pesce macinati e pastiglie affondanti, in quantità tale che la maggior parte venga mangiata entro un paio d'ore. Cambia il 20-30 % dell'acqua un paio di volte a settimana e usa un filtro a spugna, oppure cambia gran parte dell'acqua ogni giorno senza filtro. Evita un forte movimento dell'acqua, che può causare la malattia delle bolle di gas, in cui i girini galleggiano e non riescono a immergersi. In natura sono stati trovati fino a circa 16 girini per litro d'acqua, ma dividili in più acquari man mano che crescono.

METAMORFOSI

A 23-26 °C nell'acqua i girini completano la metamorfosi dopo 38-75 giorni; a circa 27 °C può bastare 3-5 settimane. Usa un riscaldatore per acquari con termostato se l'acqua è troppo fresca e misura la temperatura con un termometro.

Quando compaiono le zampe anteriori, il girino smette di mangiare, perché la bocca si trasforma, e va spostato in un contenitore con meno di 3 cm d'acqua e foglie secche o altro che sporga sopra la superficie, in modo che non anneghi. Funziona anche un acquario inclinato con acqua a un'estremità e terra all'altra. Non si trasformano tutti insieme, spesso circa 20 alla volta. Quando circa il 90 % della coda è scomparso, le rane di quasi 13 mm escono dall'acqua e vanno spostate in un terrario di crescita. Un allevatore alle prime armi può contare sul fatto che il 75 % dei girini completi la metamorfosi e, con una buona gestione, oltre il 90 % ce la fa.

Leggi di più: Calore e temperatura

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli stanno meglio in un allestimento semplice con carta da cucina umida, alcune piante vive o artificiali e una ciotola d'acqua, così è facile seguire la loro crescita. 20 piccoli appena metamorfosati o più possono stare in un terrario da 19 litri, ma dividili per taglia man mano che crescono, in modo che i più piccoli non vengano sopraffatti.

Nutrili almeno una volta al giorno con moscerini della frutta atteri e piccoli grilli, sempre spolverati con integratore. In un grande terrario, dove le mosche non sono sempre a portata, possono servire circa 20 mosche per piccolo. Offri una luce UVB debole (2.0 o 5.0) e 24-29 °C. I piccoli crescono in fretta e possono essere ceduti a 1,5-3 mesi di età.

Salute ed errori comuni

Trachycephalus resinifictrix è resistente e la maggior parte dei problemi dipende dalla gestione. Gli errori tipici sono:

- Scarsa igiene e acqua vecchia nella ciotola. Cambia l'acqua ogni giorno e rimuovi escrementi e insetti morti.
- Troppo poco calcio, vitamina D3 e UVB, soprattutto nei piccoli. Ciò causa malattia metabolica delle ossa con scheletro molle e zampe storte.
- Cloro, cloramina e metalli pesanti nell'acqua, o residui di sapone e detergenti.
- Temperatura sbagliata per lungo tempo, o una fonte di calore che secca l'aria o provoca ustioni.
- Manipolazione inutile. La pelle è sensibile e il secreto cutaneo può irritare.
- Malattia delle bolle di gas e cattiva qualità dell'acqua nei girini.

Un animale sano è rotondo e pieno, dorme di giorno in alto nel terrario e ha occhi limpidi. Prendi ogni rana e controllala a intervalli di alcune settimane, e rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se dimagrisce, smette di mangiare, appare floscia o presenta ferite o pelle scolorita.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.